

Torino, 16 aprile 2015

IN PIEMONTE I TURISTI STRANIERI CRESCONO PIÙ CHE IN ITALIA +5% gli arrivi dall'estero nel 2014. Boom della Cina

Nel 2014 il turismo in Piemonte ha superato i 13 milioni di pernottamenti, in crescita del 3% sull'anno precedente e di quasi il 30% nell'ultimo decennio. Oltre 4,4 milioni invece gli arrivi (+3,8%), con un periodo di permanenza che sfiora i tre giorni.

Un settore sano, in costante sviluppo e che parla sempre di più straniero: **se a livello nazionale i turisti dall'estero si confermano sostanzialmente stabili, in Piemonte, invece, registrano una crescita del 5,4%**. I pernottamenti di chi arriva da altri paesi sono più di 5,1 milioni, con una quota di mercato che sfiora il 40%: **in testa si conferma la Germania**, con oltre 1,2 milioni di presenze (e arrivi in crescita del 3,3%, a quota 332mila). **Seguono BeNeLux** con 707mila pernottamenti, **Francia** con 585mila e **Regno Unito** con 469mila.

Guardando oltreoceano, segna **+16% il turismo dagli Usa**, ma il vero e proprio boom si registra dalla **Cina, mercato emergente** con una **crescita del 37%** e **oltre 57mila notti trascorse in Piemonte**.

Un dato questo particolarmente interessante dal punto della ricaduta commerciale, perché oggi i **turisti cinesi sono i top spender dello shopping italiano** (rappresentano il 25% del mercato nazionale) con uno **scontrino medio di 895 euro**. Tra le mete che prediligono in Piemonte ci sono **Torino, la provincia di Alessandria e le colline di Langhe e Roero**, ma la crescita si registra anche su tutto il resto del territorio regionale.

*"I numeri confermano che la Cina è uno dei mercati emergenti su cui puntare - commenta l'assessore alla Cultura e al Turismo della Regione Piemonte, **Antonella Parigi** - Proprio in quest'ottica, all'interno di Expo, saremo nel padiglione cinese delle aziende con una presenza di quattro settimane dedicate al nostro territorio, in sinergia con BookingPiemonte, il portale istituzionale per le prenotazioni turistiche online. Più in generale, le previsioni per il 2015 sono di una crescita del turismo, a livello mondiale, del 3-4% e per quanto riguarda il Piemonte la prospettiva è positiva, anche in virtù della capacità attrattiva dei prossimi mesi, arricchita dagli eventi in programma e dall'offerta turistica predisposta dai territori per l'occasione."*

Le difficoltà economiche del Paese non hanno fermato il turismo domestico, che in Piemonte continua a crescere anche nel 2014 segnando oltre il **+3,5% sui pernottamenti e +3% sugli arrivi**.

In aumento anche i posti letto, che hanno superato la quota di **193mila**, e le **strutture ricettive**, che sono ormai **quasi 6mila**. Dal punto di vista della forma scelta per il pernottamento, i **mercati emergenti confermano di preferire la ricettività alberghiera**.

Sul fronte, invece, delle **stagionalità**, le presenze hanno registrato un **aumento in quasi tutti i mesi**, con gli **incrementi maggiori ad aprile** (quasi +17%) e **giugno** (+12%).

UNO SGUARDO AI PRINCIPALI PRODOTTI TURISTICI

Torino e la sua area metropolitana vedono crescere i pernottamenti oltre la soglia dei 4 milioni (+3,5%) e gli arrivi oltre 1,6 milioni (+3,3). Il mercato nazionale rappresenta la quota principale, ma si registra una forte crescita degli arrivi internazionali (+7,2%), a cominciare dal boom della Cina (+40%), ma anche di Germania (+63%), Usa (+60%), BeNeLux (+24%) e Svizzera (+19%).

Nel 2014 torna a crescere anche l'Aeroporto di Torino, che ha chiuso l'anno con 3.431.986 passeggeri (+8,6 %). A trainare il dato molto positivo, il numero dei passeggeri dei voli di linea internazionali: +18,1%.

La montagna conferma ottimi risultati, crescendo sia in inverno (+13% e oltre 1,6 milioni di presenze) che in estate (+1% e oltre 1,5 milioni di presenze).

Le colline Unesco e il prodotto enogastronomico si confermano una meta sempre più internazionale, con un incremento generale degli arrivi del 2% circa. Il mercato straniero vale la metà degli oltre 1,6 milioni di pernottamenti su questo territorio. In testa sale la Svizzera (+4,8% e quasi 141mila presenze), seguita da Germania (oltre 133mila) e BeNeLux (quasi 93mila presenze). Buona la crescita di Usa (+4,47% e oltre 41mila presenze) e Regno Unito (+3,5% e oltre 32mila presenze), oltre al boom della Cina che si conferma anche nelle colline il mercato emergente, sfiorando una crescita delle presenze del 50%.

Per il segmento lacuale, in estate, si registra un aumento dello 0,4% di turisti stranieri, ma i pernottamenti totali risentono della flessione del mercato domestico, con un calo generale del 2,9% che attesta comunque le presenze oltre i 2,5 milioni.

I DATI A LIVELLO LOCALE

Analizzando l'andamento delle singole ATL (Agenzie Turistiche Locali), al primo posto per numero totale di turisti si conferma Torino con la sua provincia, in crescita del 6% sia sul fronte degli arrivi (quasi 2,2 milioni) che dei pernottamenti (circa 6,3 milioni).

Ottimo l'incremento del Novarese con +22% sui pernottamenti (che salgono a 389mila) e +11% sugli arrivi (a quota 169mila).

Buona la percentuale di crescita anche per il territorio di Asti che registra +9,5% sui pernottamenti (293mila) e +8% sugli arrivi (oltre 119mila).

Nella provincia Granda l'Atl di Cuneo registra circa +2,4% sugli arrivi (311mila) e +2,2% sui pernottamenti (che superano la soglia del milione), mentre le colline di Langhe e Roero guadagnano +3,7% sugli arrivi (275mila) e +2,1% sui pernottamenti (oltre 640mila).

Sostanzialmente stabile il Biellese con +1,4% sugli arrivi (quasi 78mila) e un lieve aumento dei pernottamenti (circa 220mila).

Nel Distretto turistico dei Laghi gli arrivi crescono di mezzo punto percentuale (917mila), ma con una permanenza media più breve che si riflette sui pernottamenti in calo del -2,4% (oltre 3,2 milioni).

In flessione, invece, l'Alessandrino che registra -2% sugli arrivi (310 mila) e -4% sui pernottamenti (670mila).

Un calo che si riscontra anche sul territorio Verellese con una lieve flessione, -1,2%, degli arrivi (84mila) e una contrazione del tempo di permanenza che si riflette sul -5% dei pernottamenti (283mila).